

**ASSEMBLEA NAZIONALE DELLA U.I.L.T. – UNIONE ITALIANA LIBERO TEATRO**  
**GRAND HOTEL SALERNO - DOMENICA 17 APRILE 2016**  
**RELAZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE**

Carissime amiche e carissimi amici dell'Unione,  
è con grande piacere che vi do il benvenuto a questa Assemblea Nazionale, la seconda, in ordine di tempo, del mandato triennale della mia presidenza.

Vi ringrazio di cuore di essere qui, di aver superato tutte le difficoltà e di aver sopprasseduto a tutti gli impegni, per testimoniare ancora una volta il vostro attaccamento all'Unione, dimostrando di aver compreso che questo è ancora un momento importante, anzi il più importante di tutta la nostra vita associativa: il momento dell'incontro e del confronto, il momento del lavoro e dell'amicizia, un momento di riflessione e di ripartenza.

In questa splendida cornice salernitana oggi numericamente forse siamo meno del solito: ed è questa la prima nota dolente di queste mie considerazioni, cioè la ridotta partecipazione alle nostre Assemblee. Abbiamo esaminato e direi sviscerato il fenomeno, stiamo provando a capirne le ragioni più autentiche, che sicuramente vanno al di là di una semplice considerazione economica, che tuttavia ha certamente la sua incidenza, soprattutto in un periodo come quello che stiamo vivendo, permeato da una crisi senza precedenti.. ma risposte precise, anche se le stiamo cercando e continueremo a cercarle, ancora non ne abbiamo.. Perciò, ancora una volta, grazie di essere qui.

Come ho già fatto a Bologna, non posso iniziare senza aver prima ringraziato anche tutti coloro che hanno reso possibile l'organizzazione di questa Assemblea, in primis tutti gli amici della UILT Campania, poi il nostro insostituibile Segretario Nazionale Domenico Santini, i Consiglieri Nazionali, i Presidenti Regionali, il Centro Studi Nazionale e tutti quelli che si sono dati da fare (e continuano a farlo) perché la UILT possa vivere, crescere, riunirsi, farsi sentire ed apprezzare nel panorama del teatro non professionistico italiano. Grazie, dal profondo del cuore!

Il secondo anno del nostro mandato ha visto accadere eventi storici terribili ed imprevedibili, che hanno lasciato una profonda traccia sia nel nostro vivere quotidiano che nella nostra visione della società e che soprattutto ci hanno riempito di paura e di tristezza: se ne faccio cenno è perché sono proprio questi stati d'animo che dobbiamo cercare di affrontare e soprattutto di superare, se vogliamo – come noi certamente vogliamo, altrimenti non saremmo qui – guardare al futuro con fiducia e con ottimismo, medicine necessarie non solo per la nostra vita ma soprattutto per la nostra volontà di proseguire nell'impresa – eh sì, la considero proprio un'impresa – di difendere e far vivere il teatro non professionistico, la nostra Associazione, il nostro modo di fare teatro.

Perché se è vero che l'hanno detto in tanti, a partire dal Presidente della Repubblica (ed anch'io nel mio piccolo l'avevo già scritto in un articolo per "Scena") tuttavia mi sembra necessario sottolinearlo ancora una volta: la cultura, l'istruzione, la visione democratica e pacifica dell'esistenza e dei rapporti umani, la passione e l'amore con cui si fa il teatro, soprattutto quello non professionistico, queste sono le forze che ci consentiranno di guardare avanti, queste sono le cose di cui abbiamo bisogno.. e non solo noi, anche l'intera società. Lo scrive bene Vasilev nel suo messaggio per la GMT 2016: "...nei prossimi anni il teatro sarà particolarmente necessario.. la cosiddetta informazione culturale subentra di soppiatto alle realtà semplici, ci impedisce di incontrarle. Il teatro, invece, è un'idea aperta..": un bellissimo concetto, una grande speranza per il futuro.

E passando dal futuro al presente, la mia seconda nota dolente è proprio questa: la difficoltà che incontriamo, ogni giorno, per farci riconoscere dalle Istituzioni, dagli Enti preposti ai controlli e dal Fisco per quello che siamo, cioè operatori di cultura, volontari disinteressati, cittadini che cercano, sacrificando buona parte del proprio tempo libero, di fare qualcosa per diffondere questa unica ed insostituibile forma d'arte, per portare questo messaggio di intelligenza e di approfondimento, di introspezione psicologica ma anche di attenzione ai problemi della società in cui viviamo. Non sto qui ad enumerarvi tutte le volte in cui sono entrato in contatto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (abbiamo un appuntamento il giorno 22 per definire ancora una volta la nostra attività su tutto il territorio nazionale e quindi per essere inseriti, a buon diritto, nel Registro nazionale delle Associazioni di promozione sociale), con la Siae e di recente anche

con l'Agenzia delle Entrate per risolvere problemi e per difendere quei pochi riconoscimenti ufficiali che ancora abbiamo del nostro lavoro disinteressato e particolare, che esula – diciamo così – dagli schemi mentali di chi vive immerso nella burocrazia e nella politica, che spesso non ci capisce e ci considera quasi un fastidio!

Ma veniamo anche alle note liete. Il 16 marzo si è conclusa una prima tappa fondamentale per la diffusione dell'attività teatrale nella Scuola italiana: le "indicazioni strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali" o "linee guida" per dirla in breve sono, da qualsiasi punto di vista politico le si giudichi, un momento importante e ci auguriamo di svolta sia per il complesso sistema dell'istruzione sia per tutti gli operatori teatrali. E' ancora presto per risultati concreti: ma un sacrosanto principio è stato affermato, sottolineato e trasmesso alle Istituzioni Scolastiche, e non è cosa da poco. A questo proposito, anche se non ci sono stati riconoscimenti né pubblici né privati, posso affermare che il lavoro svolto dai rappresentanti della UILT, soprattutto da Antonio Caponigro (grazie, di cuore, Antonio!) ed in misura minore dal sottoscritto, nel Comitato operante presso il MIUR, ha senza dubbio contribuito alla nascita di tali "linee guida". Certo, c'è ancora da fare perché il cammino sarà lungo e ci saranno difficoltà di ogni tipo, ma non mancano sicuramente, oltre alla soddisfazione, la volontà di continuare a far sentire la nostra voce e di costruire un futuro migliore per le attività teatrali nelle Scuole di ogni ordine e grado.

E qui esorto tutti voi a riflettere su questo aspetto della nostra attività: è nella Scuola, è con i giovani che le idee di laboratorio teatrale e di teatro devono nascere, è lì che devono iniziare a crescere e svilupparsi, quali che ne siano poi gli esiti successivi. Ogni nostra attività teatrale, direi ogni Associazione Culturale degna di questo nome dovrebbe pensare anche e soprattutto a questo, a formare dei giovani, a coltivare un laboratorio teatrale, a diffondere questa attività sul proprio territorio, aprendola soprattutto a loro. E' un sogno, forse un'utopia, ma credo che sia il futuro.

Un altro aspetto positivo che vorrei sottoporre alla vostra attenzione è quello che la UILT, anche se ad oggi forse abbiamo un numero di Compagnie iscritte leggermente inferiore a quello della stessa data dell'anno scorso, in due Regioni, sta nascendo o, meglio, rinascendo: abbiamo dato il via infatti alla nascita della UILT Trentino (dopo la conclusione negativa – ma certo non per colpa nostra – delle trattative con la Co.F.As.), grazie soprattutto al lavoro di tutta la UILT Trentino Alto Adige, che ringrazio pubblicamente; sono certo che entro la fine del nostro mandato triennale riusciremo a far partire ufficialmente questa nostra nuova importante realtà, guardando in particolare all'attività di Michele Torresani. E riusciremo a far rinascere anche la UILT Liguria: grazie all'eccezionale lavoro di Duilio Brio – anche lui ringrazio pubblicamente - e della UILT Piemonte e alla notevole intraprendenza sul territorio del nostro neo-acquisto (che doveva essere qui ma oggi è il suo compleanno) Armando Lavezzo (recentemente è stato in grado di coinvolgere alcune Associazioni Private che tutelano i diritti dei bambini malati o diversamente abili, alle quali devolve per beneficenza gli incassi con una grande diffusione pubblicitaria) credo che entro la fine di questo mandato riusciremo a dare il via anche a questa nuova realtà. Anche la UILT Molise è nei nostri pensieri ma qui il percorso è un più complicato: tuttavia da parte della Giunta del CD ed in particolare di Mauro Molinari, che pubblicamente ringrazio per tutto l'ottimo lavoro svolto come Responsabile dei rapporti con le Regioni, c'è l'impegno, soprattutto nei mesi prossimi, di affrontare la questione e cercare di risolverla in modo positivo; sarebbe bello poter aggiungere alle nostre Regioni, sempre entro la fine del nostro mandato, anche una UILT Molise più numerosa e più attiva.

Un altro aspetto positivo che vorrei ricordarvi è che abbiamo preso la decisione, sentiti i risultati del lavoro svolto della Commissione a ciò preposta (Palimodde, Coller, Picella, Pace, che ringrazio per l'eccellente e puntiglioso impegno dimostrato) ed il parere del nostro consulente legale avv. Guido Martinelli, di procedere alla revisione dello Statuto, operazione resasi necessaria sia per le indicazioni in merito dello stesso avv. Martinelli sia per evitare di ritrovarci in difficoltà in caso di eventuali (ovviamente non auspicabili) incidenti di percorso che dovessero ri-capitare nella nostra futura vita associativa. Una volta completata tale Revisione, aggiornato e riscritto in alcuni punti lo Statuto, sarà ovviamente sottoposto all'approvazione di un'Assemblea Nazionale straordinaria a tal fine convocata, presumo (e questa è un'anticipazione) credo entro gennaio del prossimo anno.

Altre note positive vengono dall'organizzazione del nostro 3° Festival Nazionale: infatti il giorno 20 (nel pieno rispetto dei tempi previsti: il termine è fissato dal regolamento al 30 aprile) ci sarà

l'incontro conclusivo tra i tre giurati (Ivana Conte, Andrea Jeva ed Annastella Giannelli) che hanno esaminato tutti i 34 DVD degli spettacoli selezionati dalla varie Regioni UILT e ci diranno quali sono i dieci spettacoli ammessi alla finale di Velletri. Avrei voluto comunicarveli oggi, ma la Giuria si è presa giustamente il tempo che aveva a disposizione per arrivare ad una valutazione il più possibile ponderata, obiettiva e condivisa. In più, dopo alcune notizie di stampa che davano l'Assessorato alla Cultura di Velletri in un momento di disorientamento politico, ho contattato personalmente l'assessore Ilaria Usai ottenendone assicurazione che l'accordo previsto per l'utilizzazione gratuita del Teatro Artemisio per il nostro Festival sarà rispettato; l'unica variazione a quanto concordato è lo spostamento a domenica 16 ottobre dello spettacolo previsto per sabato 15 ottobre: ma mi è stato promesso che sarà l'unica variazione.

Anche la "discesa in campo" della UILT sul difficile terreno dei Social network è da considerare un evento positivo a tutti gli effetti, perché ha riscosso un immediato consenso in termini di visibilità e di pubblicità: di questo dobbiamo ringraziare in modo particolare Paolo Ascagni, che ha seguito e continua a seguire e a monitorare il cammino della Uilt su questi ormai indispensabili mezzi di comunicazione e di informazione.

E tra le cose interessanti e nuove che abbiamo realizzato c'è anche l'esperimento, direi nel complesso positivo e capace di farci risparmiare tempo e denaro, di una riunione di Giunta attraverso Skype, sotto la regia di Gianluca Sparacello, che pubblicamente ringrazio e sul quale contiamo per un futuro sul web.

Questa rapida carrellata tra gli aspetti positivi di questa gestione non può non concludersi con un ringraziamento particolare a tutti coloro che collaborano con il Consiglio Direttivo per la realizzazione di attività di varia natura, da Gianni Della Libera per la GMT a Quinto Romagnoli per la complessa gestione dei rapporti con le Federazioni Europee, a Diego Fornasaro, che ci ha fatto ottenere un bel risparmio sulla spesa assicurativa e soprattutto a Stefania Zuccari ed al suo comitato di redazione: Stefania ha dimostrato di essere un'impeccabile redattrice di una rivista che ha raggiunto un livello di contenuti e di veste grafica veramente eccellente. Grazie di vero cuore, Stefania, per tutte le ore passate al lavoro gratuitamente per realizzare quello che io definisco il nostro elegante biglietto da visita.

Ma se dovessi indicare, tra tutti questi aspetti positivi, quale sia stato quello a mio avviso più significativo di questo secondo anno di gestione, sicuramente indicherei il nuovo e più produttivo rapporto con il Centro Studi Nazionale: la partecipazione costante del Direttore del Centro Studi Nazionale alle riunioni della Giunta (grazie di tutto, Flavio!) e le nostre riunioni congiunte in occasione dei Direttivi e delle Assemblee Nazionali, nonché il lavoro di raccordo con le varie realtà regionali operato da Loretta Giovannetti, che pubblicamente ringrazio per la sua dedizione alla causa comune, sono la dimostrazione visibile e tangibile di un rinnovato fervore di collaborazione e di unità, quello che ha portato alla realizzazione della rassegna "Tracce" ad Oliveto Citra, un vero e proprio "fiore all'occhiello" non solo del Centro Studi ma di tutta la UILT: un evento con pochi paragoni non solo in Italia, ma oserei dire anche in Europa.

Altre cose restano da fare, altre mete da raggiungere, è inevitabile e giusto; certo, altri ostacoli ci aspettano e nuove insidie si preparano all'orizzonte: ma se resteremo uniti come lo siamo stati sostanzialmente in questi ultimo anno e mezzo potremo guardare al nostro domani con un cauto ma consapevole ottimismo, perché sappiamo che il nostro lavoro anche umile, ma quotidiano e tenace, articolato su più fronti, alla fine pagherà: non sono in gioco soltanto la nostra sopravvivenza, il nostro buon nome e la nostra continuità, ma buona parte del patrimonio teatrale e culturale italiano.

Ringraziandovi per la vostra cortese attenzione, vi auguro di mantenere intatta tutta la vostra energia interiore e tutto il vostro amore per l'Unione. Lunga vita alla UILT!

Salerno, 16 e 17 aprile 2016

Antonio Perelli